

1

**Commosso il ricordo del suo successore Matteo Giordano: «Una persona all'apparenza burbera, ma con un grande cuore. Per noi è stato un papà»**

## A Sizzano ultimo saluto a Piero Boselli Ha dedicato tutta la sua vita al Gres

L'ex presidente del gruppo di volontariato si è spento mercoledì all'età di 70 anni. Venerdì è stato celebrato il funerale, con tanti colleghi in divisa e le ambulanze

**SIZZANO** (bif) Tanti sono saliti con lui in ambulanza, con la sua stessa divisa arancione. Qualcun altro ha visto arrivare lui nel momento del bisogno, con i colleghi soccorritori e l'ambulanza a sirene spiegate. Poi ci sono i familiari, gli amici, i concittadini, le rappresentanze delle amministrazioni comunali e delle associazioni sizzanesi e i colleghi volontari delle altre associazioni di soccorso, con gli standardi listati a lutto. Sono tantissime le persone che, nel pomeriggio di venerdì, hanno voluto salutare per l'ultima volta Piero Boselli, presidente onorario della pubblica assistenza Gres di Sizzano. Boselli si è spento nella serata di mercoledì, a 70 anni, vittima di una malattia che, come dicono i suoi colleghi e amici del Gres, l'ha sconfitto, ma non piegato. Finché ha potuto, infatti, ha prestato servizio in prima persona. «Piero era come un papà per noi volontari - ha ricordato commosso il suo successore Matteo Giordano - un papà che qualche volta ci tirava le orecchie, se riteneva che

non fosse tutto perfetto... Ma, come l'ha descritto un suo amico, era una persona all'apparenza burbera, ma con un grande cuore. Era sempre pronto a guidarci con i suoi consigli».

Boselli ha dedicato gran parte della sua vita al volontariato: è stato fra i fondatori del Gres e l'ha presieduto per circa venticinque anni, fino all'inizio del 2015. In seguito, per volontà unanime del consiglio, è stato nominato presidente onorario. Ancora oggi, anche se il moderno sistema di allarme 118 ha mandato in pensione le chiamate alle singole associazioni, per tanti sizzanesi veraci quando qualcuno stava male «as'ciamma 'l Boselli»: un chiaro segno del modo in cui, con tutti i suoi volontari, ha saputo essere un punto di riferimento per la comunità di Sizzano e dei paesi vicini. «Piero era una persona che non si limitava a parlare, ma si attivava in prima persona per mettere in pratica ciò che

diceva - ha spiegato don Italo Zoppis, che ha celebrato le esequie con il parroco di Fara don Elio Agazzone - aveva un grande carisma e agiva con estrema professionalità. Nella vita ha fatto suo l'insegnamento di Gesù secondo cui ogni volta in cui qualcuno assiste "il più piccolo dei suoi fratelli" in un momento di necessità, è come se rendesse lo stesso servizio a Gesù in persona. Se n'è andato in pace. Ora per lui si apriranno le porte del Paradiso e sicuramente nemmeno lì starà con le mani in mano...». Ad accompagnarlo nel suo ultimo viaggio, la sua inseparabile giacca da soccorritore e il suono delle sirene delle numerose ambulanze presenti, con cui le varie associazioni hanno voluto salutarlo. E, naturalmente, una distesa di divise arancioni del "suo" Gres, i cui volontari l'hanno scortato commossi alla sua ultima dimora. Così come lui è stato presente fin dall'inizio, loro hanno voluto accompagnarlo fino alla fine.

**Fabiana Bianchi**

**L'uomo era tra i fondatori del Gres, che aveva diretto per 25 anni**



A lato il momento dell'uscita della bara dalla chiesa; sopra Piero Boselli con la divisa del Gres

